

FRANCOANGELI/Urbanistica

# L'urbanistica che cambia

Rischi e valori

a cura di Massimo Angrilli

XV Conferenza Società Italiana  
degli Urbanisti



XV Conferenza della Società Italiana degli Urbanisti (SIU)

**L'urbanistica che cambia. Rischi e valori**

Pescara, 10-11 maggio 2012 – Dipartimento di Architettura di Pescara

**Comitato scientifico**

Alessandro Balducci (segretario SIU), Massimo Angrilli (Responsabile Scientifico XV Conferenza), Alberto Clementi, Roberto Bobbio, Daniela De Leo, Luca Gaeta, Elena Marchigiani, Daniela Poli, Michelangelo Russo, Maurizio Tira

**Segreteria organizzativa**

Massimo Angrilli (Coordinamento), Cesare Corfone, Antonella de Candia, Claudia Di Girolamo, Federico Di Lallo, Fabio Mancini, Mario Morrica, Patrizia Toscano, Ester Zazzerò (Mostra Piani di ricostruzione), Luciano Di Falco (Assistenza tecnica)

# L'urbanistica che cambia

## Rischi e valori

a cura di Massimo Angrilli

XV Conferenza Società Italiana  
degli Urbanisti

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

FRANCOANGELI

Il volume è stato pubblicato con i contributi della Società Italiana degli Urbanisti e del Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara.

I disegni riprodotti in copertina e nel testo sono di Francesco Camillo Giorgino, in arte Millo. Si ringrazia l'autore per la gentile concessione.

Francesco Camillo Giorgino (info@millo.biz) nasce a Mesagne (BR) nel 1979. Consegue la laurea in Architettura e parallelamente porta avanti una personale ricerca estetica nel campo della pittura, spaziando dalla micro alla macroscale "rivelando la labilità dell'esistenza umana, sospesa a metà tra ciò che conosciamo e ciò che si nasconde dentro di noi" (ziguline). Nel 2010 riceve diversi premi e riconoscimenti in ambito nazionale, fra cui la pubblicazione all'interno del Catalogo di "Premio Celeste 2010"

In copertina: Millo, *Non posso legarti ma provo a tenerti* (dettaglio), 2012

Copyright © 2013 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Ristampa	Anno
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9	2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali (www.clearedi.org; e-mail autorizzazioni@clearedi.org).

Stampa: Tipomozza, via Merano 18, Milano.

## Indice

Presentazione, di <i>Alessandro Balducci</i>	pag. 9
Introduzione, di <i>Massimo Angrilli</i>	» 11

### Parte prima L'urbanistica che cambia

#### *Sta cambiando l'urbanistica?*

L'urbanistica dell'intensità. Quattro strategie per trasformare l'urbanizzazione diffusa in città, di <i>Francesc Muñoz</i>	» 19
Urbanizzazione globale. Una forza che plasma le città contemporanee, di <i>Vedran Mimica</i>	» 25

#### *Rischi e valori*

Rischi e valori. Un'agenda per la nuova urbanistica, di <i>Alberto Clementi</i>	» 31
Rischi e valori dell'urbanistica oggi, di <i>Silvano Tagliagambe</i>	» 40

#### *Rischi e pianificazione*

Il controverso rapporto tra rischio e futuro, di <i>Carlo Gasparrini</i>	» 63
Metabolizzazione del rischio. Piani di ricostruzione dei comuni dell'altipiano delle Rocche, l'Aquila, di <i>Lucina Caravaggi</i>	» 70
Lo spazio del rischio, di <i>Pepe Barbieri</i>	» 80

## **Le sfide e le speranze dell'urbanistica italiana**

- Introduzione, di *Alessandro Balducci* pag. 87
- Le sfide e le speranze dell'urbanistica italiana, di *Bernardo Secchi* » 88
- Verso il rinnovamento del patrimonio disciplinare: urbanistica e progetto del territorio, di *Alberto Magnaghi* » 92
- Serve una speranza ostinata per lanciare sfide vincenti, di *Attilio Belli* » 102

## **Amministrare l'urbanistica in tempo di crisi. Un dialogo a più voci**

- Conversazione con Patrizia Gabellini, Anna Marson, Ezio Micelli, di *Elena Marchigiani* » 108

## **Parte seconda Idee per il cambiamento**

### **Atelier 1**

- Bio-logic city*. Infrastrutture ecologiche e digitali, di *Massimo Angrilli, Aldo Casciana* » 131
- Smart city? No grazie!, di *Paolo Fusero* » 140

### **Atelier 2**

- Accessibilità e cittadinanza, di *Roberto Bobbio* » 147
- Trasformazioni della città e accessibilità, di *Giovanni Laino* » 153

### **Atelier 3**

- Teorie e pratiche della pianificazione e conflitti, di *Daniela De Leo* » 159
- Alcune questioni aperte su pianificazione e conflitti, di *Francesco Lo Piccolo* » 165

### **Atelier 4**

- Rischio sismico e urbanistica della ricostruzione, di *Matteo di Venosa, Roberta Di Ceglie* » 171
- Urbanistica della ricostruzione. Questioni aperte, di *Valter Fabietti* » 177

### **Atelier 5**

- La pianificazione urbanistica tra governo e mercato, di *Luca Gaeta, Ezio Micelli, Paola Savoldi* pag. 184

### **Atelier 6**

- Contenimento del consumo di suolo, approcci e forme di riuso dell'esistente, di *Sara Basso, Elena Marchigiani* » 195

### **Atelier 7**

- Patrimonio e progetto di territorio, di *David Fanfani, Daniela Poli* » 204
- Esercizi progettuali intorno al territorio inteso come patrimonio, di *Anna Marson* » 212

### **Atelier 8**

- Il paesaggio come sfondo del progetto urbanistico contemporaneo, di *Michelangelo Russo* » 218
- Landscape and urbanism*: tentativi di avvicinamento, di *Enrico Formato* » 226
- L'urbanista del paesaggio, un po' bricoleur un po' hacker, di *Carlo Gasparrini* » 232

### **Atelier 9**

- La geografia dei rischi e gli effetti ambientali dei piani, di *Maurizio Tira, Michele Zazzi* » 244

### **Lettera del Presidente**

- L'urbanistica che cambia, di *Nicola Giuliano Leone* » 254

*L'urbanistica che cambia*

di Nicola Giuliano Leone

Unisco alle vostre queste mie brevi riflessioni che hanno l'intento di partecipare ai lavori della conferenza e di contribuire alle attività svolte dal segretario e dal direttivo. La numerosa e attiva partecipazione alla Conferenza è dimostrata dagli importanti e numerosi contributi portati alla discussione.

L'urbanistica è cambiata e ciò si manifesta nell'evidenza delle mutazioni che vengono richieste alle forme insediative. La crescita è diventata organizzazione per il risparmio.

Risparmio di suolo, risparmio di energia, risparmio di materia, risparmio di lavoro, risparmio di economie, risparmio e quindi complessivamente recupero di quello che si possiede attraverso aggiornamenti tecnologici e tanti altri possibili risparmi.

Sono percorsi difficili perché sembra che ciascuno di questi impegni sia praticabile come effetto di un prodotto tecnologico ovvero di un lavoro espresso da singoli individui capaci di reggere la trasformazione attraverso il primato delle soluzioni tecnologiche e dell'economia. Questo tende a favorire le specializzazioni e a penalizzare gli approcci generalisti propri della pianificazione.

I bisogni delle popolazioni, le necessità degli enti locali, l'amministrazione dei beni pubblici, gli abbandoni delle imprese, le occasioni di insegnamento, tutto fornisce segnali per una modifica del fare urbanistica. A questa modifica siamo chiamati, ma non riusciamo a gestirla con credibilità rinnovata. Non mancano i rematori contrari e spesso non si comprende se remano contro il rinnovamento o ne registrano la necessità, criticando il passato.

La Siu da tempo ha posto il tema dell'innovazione nell'urbanistica, cercando di dare corpo al tema attraverso i vari modi in cui si esprime il progetto di piano, dai soggetti, alle economie, alle trasformazioni fisiche. Dimostra tutto ciò la validità della scelta del tema della XV Conferenza che non a caso

si svolge a Pescara dove da tempo esiste una scuola di architettura che ha assunto come principale prospettiva di interesse di integrare le differenti forme dell'azione del pianificare territori con quelle del progettare trasformazioni.

Oggi più del passato si sente l'esigenza di declinare assieme i differenti rapporti tra le scale, ovvero tra l'estesa realtà del piano e la ridotta dimensione del progetto. L'una senza l'altra non regge. Non sono nemmeno più credibili i soli piani a scala urbana, per intenderci i vecchi Piani regolatori. Le città non dipendono più dai territori vicini pur se gli appartengono.

Oltre ai grandi temi sviluppati dalla Siu nelle conferenze nazionali, due dimensioni sono state oggetto di attenzione nella gestione di un recente passato: la continuità con la storia della cultura del piano (anche attraverso la presenza attiva degli ispiratori diretti e indiretti della Siu nell'esposizione di un dialogo permanente tra le differenti origini delle scuole di urbanistica) e l'integrazione tra i differenti saperi che concorrono alla costruzione delle risposte alla complessità contemporanea (anche attraverso l'articolarsi dei due settori scientifico disciplinari che hanno retto la disciplina sin nelle differenze tra le due aree di architettura e di ingegneria). Tutto ciò può trovare forma e occasione di espressione per la continuità del pensiero in urbanistica e per lo sviluppo delle capacità applicative nei molti settori che concorrono oggi alla costruzione delle nuove forme tecnologiche utili al progetto e conseguentemente al governo del territorio. Questo può spingere verso la costruzione di nuove alleanze e nuove forme di aggregazione per il raggiungimento di obiettivi comuni e per la necessità, sempre più evidente, di uscire fuori dall'arroccamento su posizioni di privilegio che non aiutano il futuro dell'urbanistica.

Per queste e per le ragioni che altri vi potranno scorgere, i testi dei lavori della XV Conferenza nazionale della Siu costituiscono un passaggio utile alla crescita di una nuova centralità dell'urbanistica.

La XV Conferenza della Società Italiana degli Urbanisti (SIU), organizzata a Pescara con il patrocinio del Dipartimento di Architettura e della Facoltà di Architettura nelle giornate del 10 e 11 maggio 2012, ha affrontato il tema dei cambiamenti che interessano oggi le città italiane e che richiedono un profondo ripensamento delle politiche urbane e un più diretto coinvolgimento della società civile nel governo del territorio. Ai relatori della conferenza è stato chiesto di mettere in luce i nessi tra i cambiamenti che interessano la società contemporanea e il ruolo dell'urbanistica e di trattare al contempo criticamente i nuovi valori da perseguire e i nuovi rischi da scongiurare, per rilanciare una riflessione fondata che, superando il contingente, ritorni agli assunti e alle finalità più vere dell'urbanistica.

Il tema del rischio in rapporto alla pianificazione è stato trattato in modo specifico discutendo anche della ricostruzione post-sisma in Abruzzo. La sessione ha messo in luce il ruolo potenziale dell'urbanistica nella gestione dei processi di ricostruzione, muovendo da una riflessione critica sui limiti dell'urbanistica convenzionale, e proponendosi di esplorare le innovazioni delle forme e delle pratiche correnti di pianificazione che possono emergere dall'esperienza abruzzese.

Attraverso i contributi di figure rilevanti dell'urbanistica italiana, la Conferenza si è proposta di offrire ai giovani, che normalmente affollano le conferenze SIU presentando i propri progetti e le proprie ricerche, un messaggio di impegno e di speranza.

Il volume restituisce i lavori delle sessioni plenarie e, attraverso i contributi dei coordinatori e dei discussant, anche i lavori svolti nei nove Atelier paralleli dove sono stati discussi circa duecento *paper*.

*Massimo Angrilli*, architetto e ricercatore confermato di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura di Pescara, membro del collegio docenti del Dottorato "QuoD-Quality of Design" e del Dottorato in Architettura e urbanistica (Pescara), è docente incaricato dei corsi di Urbanistica II e III presso il Dipartimento di Architettura di Pescara. Svolge attività di ricerca e di consulenza scientifica nei campi della progettazione e della pianificazione urbanistica, con particolare attenzione al tema della sostenibilità ecologica e paesaggistica.